

Analisi SWOT Comune di Follonica

PUNTI DI FORZA

- Ampia disponibilità di risorse naturali che sono la base per il prodotto turistico fondamentale offerto dal territorio
- Grande patrimonio immobiliare
- Vicinanza a destinazioni turistiche con altre specializzazioni
- Economia turistica "familiare" che genera fidelizzazione e produce flessibilità
- Una cultura non balnearia che, riflettendo il passato, conserva un'immagine residenziale nonostante l'importanza del turismo nell'economia locale
- Una buona capacità di gestione economica ed amministrativa

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Monocultura con specializzazione in un prodotto ad alto contenuto stagionale e per un singolo profilo di consumatore pone Follonica in un mercato di basso potere d'acquisto e con altissima concorrenzialità
- La competitività si basa sui prezzi piuttosto che sulla qualità
- L'alta presenza di seconde case alimenta un mercato secondario, informale e poco regolamentato
- Il grande patrimonio immobiliare implica costi sociali ed ambientali
- Il turista tipo, famiglia con alloggio in affitto o casa propria, ha un basso impatto strutturale sull'economia locale che quindi nonostante la destinazione dipenda largamente dal turismo, non si può parlare di un'economia realmente turistica se non stagionalmente
- La conoscenza del fenomeno produttivo è inferiore a quanto atteso da una destinazione "established", anche a causa della presenza di un vasto settore informale
- Il fenomeno delle seconde case si muove in un ambiente difficilmente monitorato, e genera una cronica mancanza di dati e conoscenze
- La scarsa innovazione mostra che il sistema locale si sente "protetto" (per esempio dalla fidelizzazione)
- Il personale non qualificato nelle strutture dimostra che il turismo non sta generando accumulazione di capitale umano, fondamentale nel futuro nella gestione come nella capacità di innovazione essenziale in un mercato dove si intermedia un prodotto altamente riproducibile e dove la domanda, essendo residuale, è altamente e progressivamente più instabile, per effetto sia di fenomeni macro che di fenomeni strutturali
- Scarso ricambio tra gli operatori, che implica un abbassamento del livello di concorrenza interna
- Mancanza di un numero di strutture ricettive adeguato a sviluppare prodotti turistici che richiamino un numero di ospiti maggiore
- Mancanza di un programma di sviluppo delle attività sportive, con calendari e promozione
- Difficoltà a valorizzare le attività e le iniziative già esistenti
- I cittadini non sembrano particolarmente interessati allo sviluppo del turismo fuori stagione

OPPORTUNITÀ

- La concorrenza crescente nel segmento di prodotto costringe a ideare e sviluppare nuove strategie, favorendo la competizione positiva e l'innovazione
- La tecnologia digitale ed informatica offre nuovi accessi ai pubblici di nicchia e permette di raggiungere target differenti
- La possibilità di organizzare prodotti turistici complementari facendo ricorso alle varie risorse culturali e naturali del territorio circostante, permette di ampliare il portafoglio delle offerte anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo locale, che è molto attivo
- La presenza di molte associazioni sportive offre la possibilità concreta di sviluppare il turismo sportivo, anche come modo per destagionalizzare l'offerta
- La crescente consapevolezza che il turismo sta diventando una risorsa di sviluppo sempre più centrale per l'economia locale spinge a fare maggiori investimenti e a migliorare l'offerta

- Presenza di alcune emergenze ambientali, alcune ben conosciute come quella relativa all'area di Scarlino, altre meno evidenti come ad esempio l'inquinamento marino che, anche a causa del passaggio troppo vicino alla costa di un numero sempre crescente di grandi navi da crociera, sta aumentando
- La domanda è instabile ed in continua evoluzione, il che rende il trend difficilmente prevedibile e crea problemi di aggiustamento e flessibilità dei prodotti turistici alle sue evoluzioni
- L'alta stagionalità espone la destinazione alle variazioni meteorologiche e quindi, in una prospettiva di più lungo termine, agli effetti dei cambi climatici in corso
- Il fenomeno delle seconde case implica un alto consumo di territorio